



Telefono Rosa

Provincia di Mantova
assessorato alla cultura



Giunta alla quarta edizione, questa breve rassegna di film a regia femminile è anche un invito a condividere il rinato entusiasmo di chi lavora per Telefono Rosa e per le sue iniziative.

Telefono Rosa è un'associazione di donne nata a Mantova nel 1997.

- > Opera per sostenere donne giovani e adulte, italiane e straniere che si trovano in situazioni di difficoltà;
- > Promuove occasioni di incontro, confronto e scambio con altre donne;
- > Offre: disponibilità all'ascolto e al dialogo, incontri individuali con le operatrici, consulenze legali e psicologiche, accesso ad una fornita biblioteca, attività di formazione e ricerca.

Spettacoli ore 18.00 e 21.15.

Ingresso con tessera.

Il programma può subire variazioni per causa di forza maggiore.

Informazioni e prevendita

Cinema Mignon, via G. Benzoni
22, Mantova, tel 0376.366.233.

www.cinemamignon.com

Lo sguardo delle donne

mignon
cinema d'essai
maggio-giugno 2005



MARTEDI' 10 MAGGIO

Già premiata con il leone d'oro a Venezia, la regista indiana Mira Nair propone un affresco di chiara matrice letteraria per il quale lei stessa dichiara: "Ho cercato di cogliere la filosofia cui il romanzo si rifà e l'interrogativo "yogico", come lo definisco io, che ci ha posto Thackeray: chi di noi è felice a questo mondo? Chi di noi ha ciò che desidera? E anche se ce l'ha, chi è soddisfatto?"

la fiera delle vanità

di Mira Nair
con Reese Witherspoon, Bob Hoskins, Jim Broadbent, Gabriel Byrne. Usa 2004.



MARTEDI' 31 MAGGIO

non desiderare la donna d'altri

di Susanne Bier con Ulrich Thomsen, Connie Nielsen, Nikolaj Lie Kaas. Danimarca 2004.

Come buona parte del cinema scandinavo, esperto nei grovigli di vipere annidati in famiglia, il film di Susanne Bier muove maree ed onde del destino, esalta laicamente i valori etici e la capacità di comprensione. Dogma o non Dogma, in linea con la tendenza che segue le orme di Lars Von Trier, se ne distingue tuttavia per il modo sommesso ma fermo del raccontare facendoci percepire un tocco tutto personale e femminile.



MARTEDI' 17 MAGGIO

Due donne si incontrano. Una, colta benestante parigina, offre del denaro all'altra, "entraîneuse" in un locale notturno, perché seduca suo marito. Vuole conoscere tutti i desideri più nascosti e più intimi dell'uomo con cui vive. La "liaison" si trasforma presto in un "gustoso" segreto, intrigante e condiviso. Secondo lungometraggio della giovane regista francese, attrice, sceneggiatrice.

nathalie

di Anne Fontaine
con Fanny Ardant, Emmanuelle Beart, Gérard Depardieu. Francia 2003.



MARTEDI' 7 GIUGNO

the wedding date

di Clare Kilner
con Debra Messing, Dermot Mulroney, Holland Taylor. Usa 2004

Un prodotto tutto americano per la regista inglese alla sua seconda prova dopo il diploma al Royal College of Art e l'attività documentarista alla BBC. Non a caso la sua commedia degli equivoci si ambienta tra New York e Londra dove un altro matrimonio è occasione per "un amore in prestito". Soggetto non nuovo ma accattivante, attori simpatici con l'intento dichiarato di divertire senza grandi pretese.



MARTEDI' 24 MAGGIO

Premiato con l'Oscar 2003 come miglior film straniero, diretto da una regista sensibile ai temi politici e ai disagi esistenziali, racconta una pagina di Storia da un punto di vista tutto familiare. Di impianto tradizionale, ma carico di tensione morale ed emotiva, esso considera i problemi dello sradicamento, dell'identità personale e nazionale, affrontando diversamente anche il tema dell'Olocausto.

nowhere in africa

di Caroline Link
con Juliane Köhler, Regine Zimmermann, Merab Ninidze. Germania 2001.



MARTEDI' 14 GIUGNO

il resto di niente

di Antonietta De Lillo
con Maria De Meireos, Rosario Sparno, Imma Villa. Italia 2004.

Attraverso uno sguardo apparentemente fragile, Eleonora Pimental Fonseca dissimula la sua grande forza interiore e vive con coerenza e rigore quella rivoluzione che non ha scelto ma nella quale si è trovata coinvolta, unica straniera, tra le poche donne, nella Napoli del 1799. La scoperta del libro di Enzo Striano e il fascino suscitato in lei dal romanzo hanno spinto la regista alla trasposizione cinematografica.